

Scheda del documento

2 maggio 1534, Locarno

Sentenza / Instrumentum sententie et declarationis

Davanti Battista «Bricio» di Locarno, luogotenente di Kaspar Gisler di Uri, commissario di Locarno, su citazione di Giacomo di Roveredo, pubblico «servitor» di Locarno, in merito alla condanna inflitta dal comune di Minusio a Nicolao del fu Agostino Quadrio, abitante a Rivapiana, per aver lavorato e fatto lavorare in un giorno festivo, secondo gli statuti, aggiornati il 1 febbraio 1501 dal notaio Nicola Leoni Cotti, compagno detto Nicolao, rappresentato da Romerio «de Russo», da una parte, e Giacomo Giovanni «Fassore», già console di Minusio il precedente anno, Giacomo «Sionis Domengatii», console presente, Giovanni Antonio Ferrari e Francesco Leoni, tutti agenti a nome di detto comune, dall'altra. Il luogotenente dichiara che Nicolao è tenuto a pagare la condanna.

Notaio rogatario: Iohannes Aluisius p.i.a.n. constitutus f.c. somini Iohannis Petri olim domini Aluisii de Orello de Locarno.

Originale; lat.

Archivio Patriziale Minusio 43

350 x 235 mm, righe 45. Due fori risalenti alla lavorazione della pelle, nonché diversi fori lungo le piegature, dovuti a rosicatura.

Regesto: F. Kientz, Le pergamene di Minusio, RST n. 20 (1941), p. 473; G. Mondada, Minusio. Raccolta di memorie, p. 499-500.